Unione Sindacale di Base

DDL - INTERPELLI E MOBILITA'

L'Amministrazione ha formulato alcune proposte in materia di part time e mobilità.

Roma, 14/06/2007

Questa mattina, presso il Ministero della Giustizia, i rappresentanti dell'Amministrazione hanno formulato alle OO.SS. alcune proposte in materia di **part time e mobilità (interna ed esterna) del personale.**

Preliminarmente il Sottosegretario Avv. Li Gotti ha consegnato alle OO.SS. il testo definitivo, che sarà sottoposto all'esame del Parlamento, del DDL sull'ufficio per il processo e sulla riorganizzazione del personale giudiziario.

Dalla lettura del testo si evince, come già evidenziato nel nostro comunicato del 6 giugno u.s., l'inequivocabile impossibilità di garantire la progressione di carriera a tutti i lavoratori giudiziari; in particolare, **a farne le spese sarebbero i lavoratori interessati alle progressioni verticali (passaggi di area: da A1 in B1 e da B3 in C1) anche se a cascata riguarderebbe tutte gli altri profili professionali.**

Il Capo Dipartimento, dott. Castelli, ha poi illustrato il progetto di "razionalizzazione delle sedi dei **Giudici di Pace**" che determinerebbe la **soppressione di 91 uffici** con carichi di lavoro modesti **e conseguente accorpamento ad altre sedi giudiziarie**; detta operazione coinvolgerebbe circa 300 dipendenti per i quali sarà prevista la "forzata" mobilità.

Sulla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, l'Amministrazione – a modifica delle disposizioni già assunte sulla materia **- ha proposto alle OO.SS di calcolare il limite percentuale del 25% sulla dotazione organica dell'ufficio di appartenenza del dipendente** anziché su quella complessiva nazionale.

La RdB P.I., unitamente a tutte le OO.SS., **ha rifiutato la proposta** in quanto l'art. 22, comma 8, del CCNL 16-2-99 Comparto Ministeri (limite percentuale del 25% della dotazione organica complessiva di personale a tempo pieno di ciascuna delle posizioni economiche inserite nelle aree del sistema di classificazione del personale) non consente

alcuna diversa interpretazione sulla materia.

Sulla **mobilità esterna**, il Capo Dipartimento ha segnalato l'impellente necessità di coprire i posti vacanti di alcuni uffici giudiziari mediante l'assunzione di dipendenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato.

La RdB ha respinto tale proposta specificando che i posti vacanti devono restare a disposizione per la complessiva riqualificazione del personale e solo all'esito della stessa se ne può riparlare.

Relativamente alla **mobilità interna**, su espressa richiesta dei sindacati, è stata concordata l'attivazione di uno specifico tavolo negoziale per la corretta applicazione dell'accordo 27 marzo 2007 e, soprattutto, per il buon esito dei recenti interpelli.

In particolare **la RdB P.I. ha insistito sulla corretta e univoca applicazione dell'art 33 comma 5° e 6° della Legge 104/92 onde evitare ricorsi all'autorità giudiziaria di indubbia vittoria ma in ogni caso defaticanti per il lavoratore.**